



Domenica 12 settembre / Parco del vecchio alveo del Muson – Loria (TV)

STORIE

PATRIZIA LAQUIDARA - DAVIDE REPELE chitarra

“Storie” ricrea la narrativa musicale in una serata dove la protagonista assoluta sarà la voce, che canta e che racconta, che affabula col suo canto nudo.

Patrizia Laquidara mette in gioco la sua dote narrativa attraverso la lettura di racconti da lei scritti (in prossima uscita con la casa editrice Neri Pozza) a cui fa da colonna sonora il suo canto, le canzoni che l’hanno fatta conoscere come cantautrice, ma anche i canti di un repertorio “altro”, che, vivo e potente diventa filo conduttore tra lei e il pubblico, accompagnandolo, a volte in maniera giocosa e fanciullesca, altre volte in maniera intima ed emozionante, dentro alle storie da lei narrate.

Patrizia racconta l’irrompere del magico e “dell’oltre” nella vita quotidiana. Viaggi che sembrano mitologici, quelli lungo l’autostrada del sole in un’Italia degli anni 70, percorsi interiori, di cadute e rinascite che diventano esperienze iniziatiche.

Storie suggestive ed evocative in cui lo sfondo sono i personaggi di un’Italia a volte antica, a volte moderna, preludio di una società liquida 2.0.

Storie in cui ci si riconosce, raccontate con leggerezza ed ironia attraverso lo sguardo di una bambina che ci parla da un tempo “favoloso” comune ad ogni uomo: il tempo dell’infanzia, la cui prospettiva ci fa gustare quel mai sciolto intreccio tra finito e infinito che è la condizione umana.

Patrizia Laquidara sarà accompagnata dal suono di una chitarra, che entrerà in risonanza con il canto e con le parole attraverso un percorso fatto di mistero, rito, gioco e sensualità.



PATRIZIA LAQUIDARA

Siciliana di nascita e veneta d'adozione, Patrizia Laquidara è una tra le figure più inafferrabili, poliedriche della musica d'autore italiana. Definita dalla critica "una firma talmente personale da risultare unica", e "una delle voci più intense e liriche della nostra musica cosiddetta leggera".

Cantautrice, scrittrice ed – occasionalmente – attrice, esordisce nella 13a edizione del Premio Città di Recanati (oggi Musicultura). L'accoglienza è dirompente: suoi sono i premi per la miglior interpretazione, quello per la miglior musica ed il premio della critica.

Il primo album di inediti (dal titolo "Indirizzo Portoghese") arriva nel 2003, e le vale l'invito al Festival di Sanremo durante il quale si aggiudica il premio Alex Baroni per la migliore interpretazione oltre al Premio assoluto della critica Mia Martini.

Nel 2005 è chiamata ad eseguire il brano portante del film "Manuale D'Amore" (per la regia di Giovanni Veronesi). Il risultato è la intensissima "Noite Luar", a firma di Paolo Buonvino e della stessa Laquidara; che le varrà inoltre la nomination per i David di Donatello di quell'anno nella sezione 'Migliore canzone originale'.

Il 2007 è l'anno del suo secondo disco ("Funambola"), prodotto dall'icona della musica tropicalista e sperimentale Arto Lindsay, oltre che da Patrick Dilleth.

L'album la porta a suonare in tutta Europa, in Brasile, in Marocco, in Giappone e negli Stati Uniti. "Funambola" sarà inoltre indicato dal comitato del Premio Tenco come uno dei cinque dischi più belli della stagione.

Nel 2011 dà alle stampe "Il Canto Dell'Anguana", un riuscitissimo album-indagine sulle tradizioni musicali dell'alto vicentino. L'accoglienza entusiastica della critica la porta sino a conquistare la Targa Tenco per il "Miglior album dialettale".

Negli anni che seguono l'attività concertistica è praticamente ininterrotta, ma la Laquidara trova il tempo per recitare a teatro, al cinema, di ideare e condurre programmi per la Radio Svizzera Italiana, di duettare su disco o dal vivo con artisti internazionali (uno tra tutti Ian Andreson, dei Jethro Tull) e di pubblicare una raccolta di poesie dal titolo "Alphonsomangorey".

Il 26 ottobre 2018 è uscito il suo quinto album dal titolo "C'è qui qualcosa che ti riguarda", un lavoro accolto con entusiasmo dalla critica che lo ha definito "Un capolavoro intriso di femminilità, potenza e fierezza, la bellezza in una delle sue forme musicali più alte" (Michele Monina).

L'album è indicato dal comitato del Premio Tenco che lo fa entrare nella cinquina tra i migliori dischi in assoluto dell'anno.

L'album, anticipato dai due singoli "Marciapiedi" (uscito in anteprima sul sito di Repubblica) e "Sopravvissuti" (uscito in anteprima su Billboard) vede la produzione artistica di Alfonso Santimone.

La canzone "Il Cigno (The Great Woman)", contenuta in "C'è qui qualcosa che ti riguarda", è tra le 10 canzoni finaliste del Premio Amnesty International Italia – Voci per la Libertà.

Nell'ottobre 2019 le viene consegnato il prestigioso "Premio Maria Carta" e, sempre nello stesso anno, un racconto da lei scritto "Nordestereofonico" viene pubblicato dalla Helvetia Ed. che lo inserisce nel volume "Lettere dal nord" dove, tra gli altri compaiono scrittori quali Tiziano Scarpa, Silvia Salvagnini, Federica Sgaggio.